1/2019

GEO Link

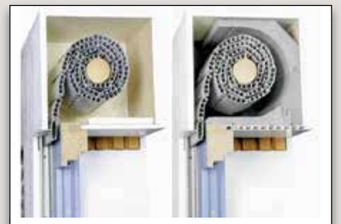
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

COLLEGIO AL VOTO: NUOVO CONSIGLIO E NUOVO PRESIDENTE

ELEZIONI CNGeGL, BISCARO NEW ENTRY

VENETO 2050: FOCUS RECUPERO DEL TERRITORIO

PRIMA
Termografia di cassonetto e finestra: le parti scure indicano spifferi e perdite di calore.



COIBENTAZIONE DIHA

DOPO
Termografia di cassonetto dopo l'intervento: il giallo indica il calore.

AMBIENTI BEN ISOLATI = COMFORT

PREVENTIVO GRATUITO
PER MIGLIORARE O SOSTITUIRE I VOSTRI INFISSI

PRATICA DETRAZIONE FISCALE 65%
GRATUITA

Rservice Srl . Via Magnadola, 77/A - Motta di Livenza (TV)
Tel. **0422 861473** Email: info@rser.it Web: www.rser.it

CLIMA Finestre in legno Internorm

GEO Link

Sommario

editoriale
GIOCO DI SQUADRA PER LA PROFESSIONE pag. 4
di Michele Cazzaro

editoriale
ALTA FORMAZIONE, SFIDA PER IL FUTURO DELLA CATEGORIA pag. 5
di Maurizio Savoncelli

primo piano
NUOVO CNGEGL, PAOLO BISCARO NEW ENTRY pag. 6
a cura della redazione

primo piano
CONSIGLIO E COLLEGI: MENO BUROCRAZIA, PIÙ AZIONI pag. 8
di Paolo Biscaro

primo piano
MICHELE CAZZARO NUOVO PRESIDENTE DEL COLLEGIO pag. 10
di Alessandro Barbieri

urbanistica
VENETO 2050: FOCUS SUL RECUPERO DI TERRITORIO pag. 11
di Sandro Lovato

notizie dal collegio
BILANCIO 2018 DI SVILUPPO, PREVISIONE 2019 IN ATTIVO pag. 12
di Silvio Da Re

tecnica
LE 5 COSE DA SAPERE SUL BILANCIAMENTO DI UNA VMC pag. 14
di Vittorio Ruffini

professione
CATASTO, ONLINE "SISTEMA" DI AGENZIA DELLE ENTRATE pag. 16
a cura della redazione

previdenza
CERTIFICAZIONE UNICA 2019 E PROCESSI SALDO E STRALCIO pag. 17
a cura della redazione

professione & satira
TEO TEODOLITE E IL BUCO NERO INTERGALATTICO pag. 18
a cura della redazione

anno **14**
numero **1/2019**
pubblicazione periodica edita da
Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Sandro Lovato (presidente), Matteo Baldo, Gianluca Boscolo Bocca, Luca Lorenzi, Alessandro Moro, Maurizio Pizzoferrato, Marco Schiavinato, Giovanni Battista Smania, Nicola Violo

coordinamento editoriale e progetto grafico
www.charta-bureau.it

stampa
EUROOFFSET s.a.s.
Via Rialto, 108
30030 Maerne di Martellago (VE)
Web site: www.eurooffset.com

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 25 del 2 dicembre 2008

COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

di Michele Cazzaro
presidente Collegio dei Geometri e GL della provincia di Venezia

GIOCO DI SQUADRA PER LA PROFESSIONE

"La vocazione, è avere per mestiere la propria passione", scrisse Stendhal. E con questo come auspicio voglio inaugurare il mio percorso da presidente del Collegio di Venezia.
Credo che oggi come mai prima la nostra professione sia in rapida evoluzione e chiamata a ripensarsi. Quando la mia generazione ha affrontato gli studi che portavano ad esser Geometra, il percorso professionale e il mercato avevano contorni più definiti. Eppure la crisi economica che ha cambiato i paradigmi - nel 2001 e poi ancora nel 2008 - ha travolto noi per primi, costringendoci a fare i conti con uno scenario nuovo. Per non parlare dei giovani Geometri, che oggi hanno una professionalità distante da quella dei nostri maestri.
La parola d'ordine sembra esser: specializzazione. Oggi essere Geometri indica un'appartenenza di categoria - come esser focalizzati sul tessile o sull'IT - e allo stesso tempo sottintende un bagaglio di competenze tecniche. Quello che non è più scontato è il "cosa fa" dei Geometri. Dalle energie rinnovabili all'impiantistica, dalle pratiche (più o meno burocratiche) per autorizzazioni o finanziamenti fino agli interventi mirati alla salvaguardia ambientale... tutto questo rappresenta solo una parte del contesto di azione per il/la Geometra di oggi.
Certo, specializzazione significa anche formazione e tutela delle competenze. Per questo il Collegio oggi sta evolvendo verso un ruolo "di servizio" orientato ad accompagnare i professionisti iscritti nell'evoluzione degli skill e della conoscenza, mentre parallelamente il Consiglio Nazionale è impegnato in un confronto con le istituzioni in cui si gioca la partita del futuro.
Ecco allora emergere con forza il concetto di "categoria". Oggi siamo chiamati ad essere più uniti e compatti nell'individuare gli interessi comuni, anziché rimanere isole e individui. Siamo liberi professionisti, ma la libertà va protetta in un gioco di squadra. E il Collegio può e deve diventare il luogo del dialogo, del confronto, dell'azione comune per dare forza e autorevolezza alla e al Geometra.
Lavorando in continuità con i percorsi sviluppati negli ultimi vent'anni - e un ringraziamento è dovuto ai presidenti che mi hanno preceduto e a tutti i consiglieri - considererò un successo per il mio mandato in primis un rafforzamento della partecipazione degli iscritti. Vorrei giocare assieme la partita del nostro futuro professionale.

di Maurizio Savoncelli
presidente CNGeGL

ALTA FORMAZIONE, SFIDA PER IL FUTURO DELLA CATEGORIA

Intervento del presidente (confermato) del CNGeGL

Completato l'iter di insediamento del nuovo Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Presidente (riconfermato) Maurizio Savoncelli, vice presidente Ezio Piantedosi, segretario Enrico Rispoli; nel ruolo di consiglieri Antonio Mario Acquaviva, Luca Bini, Paolo Biscaro, Pierpaolo Giovannini, Pietro Lucchesi, Paolo Nicolosi, Bernardino Romiti, Livio Spinelli.

Il 13 marzo scorso si è ufficialmente insediato presso il Ministero della Giustizia il nuovo Consiglio Nazionale, composto dagli 11 membri designati dai Collegi territoriali in occasione delle elezioni nazionali svoltesi dal 15 al 29 ottobre 2018. A beneficio soprattutto dei più giovani, prendo in prestito le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in apertura del XII Convegno Internazionale in ricordo del giuslavorista Marco Biagi per contestualizzarne la funzione: "Vorrei sottolineare la grande importanza del ruolo delle rappresentanze sociali e dei corpi intermedi, che supera la pur fondamentale dimensione delle relazioni del lavoro, perché riguarda in realtà anche la salute del tessuto democratico del nostro Paese". E ancora: "Rappresentanze sociali e corpi intermedi sono realtà in cui i cittadini si riconoscono".
Il nostro primo obiettivo è essere all'altezza di questo ruolo, tutelando e innovando abilità e conoscenze specifiche utili tanto al consolidamento della Categoria quanto allo sviluppo del Paese, e che vanno nella direzione della salvaguardia del territorio, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione e riqualificazione urbana, dell'edilizia 4.0, della prevenzione del rischio, della salubrità degli ambienti indoor.

Per raggiungerlo è necessario agire lungo due direttrici, che trovano ancora una volta avallo nelle parole del presidente Mattarella. La prima: garantire alla Categoria livelli di istruzione e formazione molto elevati al fine di "acquisire competenza e preparazione specifica" che "sono sempre indispensabili per affrontare qualunque argomento". Va in questa direzione la prosecuzione dell'impegno a riformare il percorso di accesso alla professione, unitamente al varo della "laurea del geometra", triennale professionalizzante e abilitante. La seconda: ripensare il ruolo della rappresentanza sociale, "che è in corso di modifica e di rielaborazione.

La realtà cambia, è cambiata notevolmente ed è in via di cambiamento ancora più radicale

La realtà cambia, è cambiata notevolmente ed è in via di cambiamento ancora più radicale". È soprattutto a questa esigenza di cambiamento senza soluzione di continuità che dovrà dare risposte adeguate un Consiglio Nazionale profondamente rinnovato rispetto alla compagine precedente (gli otto Consiglieri sono tutti neo-eletti), nel rispetto delle istanze e delle diversità dei territori di appartenenza, ugualmente rappresentativi del Nord, del Centro e del Sud Italia.

Concludo con un auspicio: che ciascun iscritto possa rendersi partecipe di questo agire promuovendo il dialogo tra la base e la dirigenza, favorendo il confronto costruttivo sul territorio e in ogni luogo deputato ad ospitare discussioni e decisioni, apportando idee e contributi metodologici, ponendo la propria esperienza al servizio dei colleghi e, più in generale, della collettività.
A tutti noi, i migliori auguri di buon lavoro.

a cura della redazione

NUOVO CNGeGL, PAOLO BISCARO NEW ENTRY

Il programma tracciato dal presidente Savoncelli impegna il nuovo gruppo di lavoro

Si è insediato ufficialmente a marzo il nuovo Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e il rappresentante per il Nordest in seno all'assise è il past-president del Collegio di Venezia Paolo Biscaro.
Il gruppo di lavoro, profondamente rinnovato, è chiamato ad affrontare le sfide per il futuro della professione. Ecco in sintesi i nodi programmatici cruciali resi pubblici dallo stesso presidente (confermato) Maurizio Savoncelli.

Istruzione scolastica e universitaria

Sarà dato ulteriore impulso all'attività dell'Osservatorio permanente sulla scuola, costituito nel 2013. Tra i suoi compiti: il monitoraggio delle iscrizioni al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado, con focus sugli istituti tecnici in generale e su quelli ad indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) in particolare; l'elaborazione e l'analisi delle serie storiche dei candidati e degli abilitati alla professione; il monitoraggio dei percorsi didattici sperimentali sul territorio e delle relative iscrizioni; il monitoraggio e la valutazione delle lauree professionalizzanti. Proseguirà, inoltre, l'interlocuzione con i referenti istituzionali circa l'iter di approvazione del disegno di legge "Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali".

Gruppo di lavoro profondamente rinnovato

Formazione professionale continua

I geometri sono chiamati sempre più spesso a ragionare e operare "in digitale". Sarà fondamentale, quindi, garantire un'offerta formativa finalizzata a rafforzare le conoscenze informatiche che sono alla base del processo di digitalizzazione, trasversale tanto agli ambiti tradizionali (estimo, topografia, rilievo) quanto a quelli innovativi, riconducibili soprattutto ai profili disegnati dalla "rivoluzione Building Information Modeling": BIM specialist, BIM authoring, BIM coordinator, BIM manager.

Orientamento scolastico e alternanza scuola-lavoro

Proseguendo nell'ottica di alleanza con la scuola, gli studenti e le famiglie, sul fronte orientamento si darà continuità al progetto "Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento", che illustra i percorsi di studio propri degli istituti tecnici CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) e, più in generale, i possibili sbocchi occupazionali anche mediante l'ausilio dei laboratori BAM, Building and Modeling, una sorta di simulatore della progettazione in 3D che proietta gli studenti in una dimensione innovativa. Sul fronte alternanza scuola-lavoro l'obiettivo sarà fare apprendere ai futuri diplomati CAT le attività distintive che dovranno esercitare nella prassi e stimolare la conoscenza di applicazioni, strumenti e processi che accompagnano la trasformazione digitale della professione: cloud computing, Internet of Things, blockchain.

Lavoro

Alcune recenti disposizioni normative aprono la strada ad opportunità professionali interessanti e decisamente percorribili dai geometri, in quanto correlate a competenze specifiche e distintive della Categoria. Si tratta, in particolare, di quattro ambiti di riferimento: censimento dei litorali, monitoraggio della rete viaria comunale, accatastamento dei fabbricati di culto, sisma bonus ed eco bonus. Tutto questo in parallelo ad altre attività strutturate, prima fra tutte il monitoraggio dei bandi europei accessibili ai liberi professionisti.

90 anni della professione

Il 2019 è l'anno delle celebrazioni del 90° anniversario di una professione capace, più di altre, di coniugare tradizione e innovazione. Della tradizione preserva il radicamento sul territorio e con esso la capacità di essere al fianco dei cittadini e di supporto alla pubblica amministrazione; dell'innovazione accoglie l'uso delle tecnologie digitali, che consentono di dare ai propri interlocutori risposte adeguate, tempestive e sempre meno esposte alla discrezionalità amministrativa. Lungo il continuum di questi due estremi ci sono la nostra storia, le tradizioni, il ruolo svolto all'interno di una società che ha vissuto cambiamenti profondi nel corso dei decenni. Raccontare la storia della nostra professione significa raccontare la storia del Paese: lo faremo attraverso il ciclo di eventi "Conoscere il passato, riflettere sul presente, immaginare il futuro", una serie di tappe cronologiche attraverso le quali ripercorrere l'evoluzione della professione e riflettere sul ruolo che vogliamo assumere nel futuro.

Progetti di categoria

In itinere una serie di progetti finalizzati ad individuare le esigenze di differenti target di iscritti – professionisti junior e senior, under 35 - nonché a valutare lo sviluppo della professione in una prospettiva di genere

#GEOFactory

Laboratorio di idee per under 35. Concept: favorire le occasioni di dialogo e confronto tra i giovani geometri, chiamati a discutere del presente e, soprattutto, del futuro della professione.

#accettolasfida

LIBERA professionista. Concept: le donne geometra sono una risorsa per la Categoria e l'intero assetto delle professioni tecniche; valorizzare il loro operato e identificare modelli che favoriscano una specifica tipologia di "work life balance" significa offrire un contributo importante nell'ambito delle iniziative nazionali finalizzate ad avvicinare le ragazze alle materie tecnico-scientifiche.

GENERAZIONInsieme

Concept: favorire l'interazione e lo scambio tra generazioni attraverso l'attivazione di progetti di solidarietà generazionale e passaggio generazionale. L'obiettivo è fare conseguire ad entrambe le tipologie di target coinvolte – senior e junior – benefici di natura economica, professionale e culturale, assicurando nel contempo continuità alla Categoria.

di Paolo Biscaro
membro del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

CONSIGLIO E COLLEGI: MENO BUROCRAZIA, PIÙ AZIONI

Intervento da nuovo rappresentante triveneto in seno al CNGeGL

Con l'atto di insediamento del Consiglio Nazionale, avvenuto il 13 marzo presso l'aula Falcone del Ministero di Giustizia a Roma, si è concluso l'iter del cambio di governance iniziato con le elezioni del 15-30 ottobre scorso. Su 11 consiglieri ne sono stati eletti 8 nuovi e la nostra macro area Triveneto ha ottenuto un rappresentante dopo 5 anni di assenza (10 anni per il Veneto).

In seno alla nuova compagine consigliare si è deciso di confermare alla presidenza il geometra Maurizio Savoncelli, in quanto l'obiettivo che ci siamo prefissati è di portare avanti quanto finora di positivo fatto negli anni della precedente consigliatura e di incrementare le azioni a tutela e di supporto della categoria, consci del fatto che la crisi economica, che ha colpito in modo forte il settore dell'edilizia e quindi i colleghi che vi operano, non è ancora superata.

Questa azione di supporto potrà però essere svolta solo in un ambito di "squadra", condividendo le decisioni tra tutti i consiglieri, in stretta collaborazione con la Cassa Geometri (rammento che in seno alle due strutture esiste la Fondazione Geometri, guidata da quattro consiglieri CNG e quattro consiglieri Cassa, compresi i due presidenti), ma soprattutto con i presidenti dei Collegi territoriali e tutti gli iscritti.

La figura professionale del geometra ha spesso carattere di interfaccia tra esigenze individuali e interessi pubblici "superiori" ed è chiamata a svolgere questo ruolo con abilità professionale e di mediazione per la risoluzione di problemi che investono la vita quotidiana nei settori più svariati e apparentemente scollegati tra di loro. Questo ruolo – scaturendo in primis dalla evoluzione storica della professione – ha trovato e dovrà sempre trovare riscontro nell´utilità socio-economica della professione del geometra, unica e singolare, destinata a raggruppare una molteplicità di competenze concrete e realmente applicate, e che difficilmente si riscontrano nelle altre professioni simili. Questa peculiarità dovrà essere mantenuta come obiettivo primario, da perseguire con interventi e strategie specifiche, destinate unicamente a garantire un plusvalore al cittadino e all'amministrazione pubblica.

Allora dovranno essere perseguite delle azioni strategiche su molteplici fonti. Dovremo insistere sul percorso verso la laurea professionalizzante a fronte della modifica del DPR 328/01, ritornando al ciclo unico nelle lauree di architettura e ingegneria. Il passaggio al ciclo unico porterebbe alla chiusura dei corsi di laurea triennale nelle facoltà di ingegneria e architettura, che verrebbero sostituiti dai percorsi professionalizzanti, anche in quelle facoltà che attualmente non possono istituirli, con individuazione di piano formativo propedeutico all'ottenimento e utilizzazione di nuove conoscenze utili alla società e al mondo del lavoro.

Geometra spesso interfaccia tra esigenze individuali e interessi pubblici "superiori"

Dobbiamo inoltre procedere con un'identificazione formale-istituzionale di una figura professionale tecnica con competenze dedicate e ben specificate in modo molto concreto. Si parla del "Geometra del futuro", nel solco della tradizione italiana, che conosce: estimo, diritto, topografia – rilievo, urbanistica-edilizia-costruzioni, gestione e amministrazione immobiliare, sicurezza del lavoro, energia e impianti, ecc. Questo permetterà di individuare nel "Geometra" non più un titolo di studio, bensì un titolo professionale, promuovendo le necessarie adesioni politiche e delle organizzazioni professionali e economico-sociali.

Per avviare molte azioni sarà necessaria la partecipazione attiva dei collegi territoriali, inserendo le migliori capacità all'interno delle commissioni di lavoro che dovranno sviluppare i temi che il CNG porterà all'attenzione da una parte dei collegi e dall'altra del legislatore, indicando soluzioni.

La categoria dovrà essere in grado di riappropriarsi del ruolo avuto da sempre come interfaccia tra i cittadini e le P.A. utilizzando a tutti i livelli la collaborazione sinergica con la Cassa.

In considerazione del mutato scenario politico nazionale, gli interlocutori istituzionalizzati non sono più o sono solo in parte i partiti tradizionali, pertanto anche l'azione del Consiglio Nazionale dovrà adeguarsi al nuovo quadro istituzionale, attivando le azione di tutela degli interessi di categoria in modo nuovo, al pari delle altre realtà di tipo associativo.

In quest'ottica si dovrà ripensare il ruolo della categoria, non più solo come gestione degli iscritti, ma come vero e proprio corpo intermedio, portatore di interessi al pari degli altri soggetti (Sindacati, Ance, Confedilizia, Confartigianato, ecc.) che siedono ai tavoli di concertazione; il punto di "partenza" può essere la RTP, che però dovrà essere rafforzata per essere riconosciuta nei tavoli istituzionali come interlocutore attivo e d'obbligo.

Con la recente equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese, il Consiglio Nazionale sarà impegnato nell'azione di potenziamento dei servizi di studio e ricerca di finanziamenti legati ai bandi europei e a quelli legati a fondi pubblici. Dovrà quindi essere fatta attività mirata di formazione degli iscritti per individuazione, corretta lettura e comprensione, finalizzata al saper sfruttare i fondi erogati dalle Istituzioni locali, nazionali ed europee sotto forma di bandi.

Oramai da diversi anni le Pubbliche Amministrazioni hanno attivato azioni di sussidiarietà, demandando ai liberi professionisti molte attività che prima venivano svolte dai dipendenti pubblici. Alla luce di questa evoluzione dell'attività professionale, anche in un'ottica di nuove opportunità lavorative, dovranno essere intraprese attività formative da rivolgere prioritariamente agli organismi di rappresentanza dei Collegi territoriali, coinvolgendo attivamente i colleghi responsabili di funzioni istituzionali nella PA.

Il Consiglio Nazionale, parallelamente alle azioni politiche, dovrà attivare anche azioni di tipo organizzativo nei rapporti con i singoli collegi in quanto le difficoltà degli iscritti si riverberano sui collegi, creando non pochi problemi in ordine alla regolare tenuta economico/finanziaria degli stessi. L'equiparazione agli enti pubblici, se un tempo poteva essere un beneficio per la categoria, oggi è diventata quanto meno onerosa in ragione dei molteplici adempimenti imposti (amministrazione trasparente, privacy, protocollo informatico, ecc.), che molte volte impegna gli organi amministrativi più del servizio che viene reso agli iscritti; se questi nuovi e onerosi impegni posso essere svolti dai collegi con numerosi iscritti, per i collegi più piccoli la situazione sta diventando sempre più complicata.

Il Consiglio Nazionale potrà allora promuovere la formazione e l'organizzazione dei Collegi con la standardizzazione dei servizi e delle attività, in prospettiva di una loro gestione per macroaree e/o regionale.

Come più volte richiesto ed evidenziato da alcuni presidenti di collegio, sarà necessario dare un Regolamento alle Assemblee dei Presidenti per definire meglio il coinvolgimento di questi all'attività del Consiglio Nazionale, senza per questo imporre soluzioni ma, nell'ambito del lungo mandato quinquennale nel quale possono cambiare scenari e necessità operative, indicare propositivamente e consultivamente indirizzi e aspettative benevise ai Collegi Provinciali, sempre nel rispetto delle piena autonomia decisionale dell'Organismo Nazionale, che però così potrà cogliere strada facendo il sostegno o meno sulle proprie scelte strategiche.

Da queste poche righe si capisce quanto intenso sarà il lavoro del Consiglio ma spero che si sia capito lo spirito che ci sta guidando e che, auspico, ci guiderà nei prossimi 5 anni: il riscatto della categoria passerà attraverso il lavoro di squadra di tutti gli iscritti e la condivisione degli obbiettivi, che devono necessariamente essere comuni, altrimenti i traguardi saranno impossibili da raggiungere.

di Alessandro Barbieri
segretario Collegio di Venezia

MICHELE CAZZARO NUOVO PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Il 4 marzo si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo, insediato fino al 2023. Passaggio di testimone dall'uscente Paolo Biscaro

Il 4 marzo 2019 si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Venezia, insediato per il quadriennio 2019-2023 dopo le elezioni che si sono tenute a febbraio.
Il presidente uscente Paolo Biscaro, fresco di nomina al Consiglio Nazionale dei Geometri, dopo aver convocato i neo eletti consiglieri ha aperto la prima riunione del Direttivo per poi cedere la postazione, aprendo così di fatto alla nuova gestione.
La nuova squadra prosegue il lavoro svolto negli anni dalle precedenti amministrazioni, in continuità quindi con quanto di buono fatto fino ad ora. Un caloroso benvenuto è andato ai colleghi neoeletti Maria Luisa Franco, Gian Luigi Bertolo, Silvio Da Re e Sandro Lovato, che vanno a comporre la squadra insieme ai consiglieri già "esperti" Alessandro Barbieri, Enrico Basso, Michele Cazzaro, Alessandro Coletto e Alessandro Mancin. Un ringraziamento particolare è andato ai componenti uscenti, i colleghi Daniela Brazzolotto, Maurizio Crepaldi e Alessandro Talon, oltre che allo stesso Biscaro.
La prima riunione del Consiglio Direttivo ha visto la nomina a presidente di Michele Cazzaro, a segretario di Alessandro Barbieri, a tesoriere di Silvio Da Re, oltre al vicepresidente Enrico Basso.
Il Consiglio ha già mosso i primi passi andando a costituire

Lavoro in continuità con le precedenti Consiliature

le commissioni di lavoro, strumento fondamentale per l'attività del Collegio, che si andranno a riunire per la prima volta a breve. Una delle novità principali sarà il regolamento adottato proprio per le commissioni di lavoro, con lo scopo di consentire ed incentivare al massimo il lavoro da svolgere.
Sono state confermate tutte le commissioni già esistenti: la commissione Stampa e Comunicazione sarà presieduta da Lovato, la commissione Estimo e Conciliazione da Franco, la commissione Topografia e Catasto da Mancin, la commissione Congruità e Qualita da Coletto, la commissione Urbanistica da Enrico, la commissione Sicurezza da Bertolo, la commissione Formazione e Istruzione da Barbieri e infine la commissione Giovani da Ferro.
Il Consiglio desidera portare avanti il lavoro svolto fino ad oggi dalle precedenti amministrazioni, mettendosi a completa disposizione degli iscritti per raccogliere eventuali necessità o richieste.

di Sandro Lovato
presidente Commissione Comunicazione

VENETO 2050: FOCUS SUL RECUPERO DI TERRITORIO

Il Consiglio Regionale ha approvato la nuova legge per la "riqualificazione urbana e l'incentivazione alla rinaturalizzazione"

Il Consiglio Regionale ha approvato la Legge n.14/2019 denominata "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio" che apporta modifiche alle "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" definite nella LR 11/2004 e che sostituisce la LR 14/2009 (il cosiddetto "piano casa"). E sulla nuova normativa il Collegio, assieme a CNGeGL e Fondazione, ha promosso un convegno mirato all'analisi della nuova legge e all'individuazione di nuove opportunità.

Una mission green

Con "Veneto 2050" la Regione si propone di promuovere misure finalizzate al miglioramento della qualità della vita nelle città, con riordino degli spazi urbani e rigenerazione urbana, in coerenza con i principi del contenimento del consumo di suolo previsto dalla LR 14/2017.
La mission è quella di realizzare interventi mirati alla coesione sociale, alla tutela della disabilità, alla qualità architettonica, alla sostenibilità ed efficienza ambientale, con valorizzazione del paesaggio e rinaturalizzazione del territorio, preferendo l'utilizzo agricolo del suolo, con implementazione delle centralità urbane, nel rispetto della sicurezza delle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.
Per raggiungere questi obiettivi, "Veneto 2050" promuove politiche per la "densificazione" degli ambiti di urbanizzazione consolidata mediante un'azione di "cleaning" del territorio, attraverso la demolizione di manufatti incongrui con riconoscimento di premialità in termini volumetrici.

Crediti edilizi con la rinaturalizzazione

Vengono introdotti i "crediti edilizi da rinaturalizzazione", consistenti nella capacità edificatoria riconosciuta dagli strumenti urbanistici comunali (in attuazione della LR 14/2017) a seguito della demolizione di manufatti incongrui con rinaturalizzazione del suolo.
Per "rinaturalizzazione" si intende la restituzione di un terreno antropizzato alle condizioni naturali o seminaturali, mediante demolizione degli edifici e delle superfici che lo hanno reso impermeabile, ripristinando le condizioni di permeabilità, con eventuali operazioni di bonifica ambientale.
La norma fissa i termini entro i quali la GRV dovrà dettare la disciplina per i crediti, prevedendo criteri e modalità attuativi. I Comuni potranno quindi approvare una variante al proprio strumento urbanistico finalizzata ad individuare i manufatti incongrui (demolizione di interesse pubblico), definendo le condizioni per gli interventi demolitori e per quelli necessari a rinaturalizzare il suolo, al fine di attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione, individuando le aree riservate al loro successivo utilizzo. I crediti edilizi da rinaturalizzazione, liberamente commerciabili, saranno determinati sulla base di specifici parametri: localizzazione, consistenza e destinazione d'uso dei manufatti esistenti; costi di demolizione/bonifica/rinaturalizzazione; destinazioni d'uso e tipologie delle aree o zone di successivo utilizzo.

Ampliamenti migliorativi

L'art. 6 della Legge consente l'ampliamento degli edifici esistenti, nei limiti del 15% di volume o superficie, purché le caratteristiche costruttive della parte ampliata garantiscano una prestazione energetica in classe A1 e che vengano utilizzate tecnologie che prevedano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Qualora l'intervento preveda elementi di riqualificazione – come eliminazione barriere architettoniche, innalzamento prestazione energetica a classe A4, messa in sicurezza sismica, utilizzo materiali di recupero, utilizzo tetti verdi, realizzazione pareti ventilate, isolamento acustico, sistemi recupero dell'acqua piovana, rimozione e smaltimento elementi in cemento amianto e altri – è possibile incrementare l'ampliamento fino ad un ulteriore 25%.

Riqualificazione ed efficienza energetica

L'art. 7 della Legge riguarda la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con premialità volumetriche per "l'integrale demolizione e ricostruzione degli edifici che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza, nonché a tutela delle disabilità".
Sono previsti incrementi del 25% di volume o superficie, purché si prevedano tecnologie costruttive che garantiscano una prestazione energetica dell'edificio in classe A1, con utilizzo di fonti di energia rinnovabile. L'ampliamento potrà essere elevato fino a un ulteriore 35% prevedendo elementi di riqualificazione analoghi a quelli previsti dall'art. 6.
Per promuovere l'efficientamento energetico, fino a fine 2020 gli interventi che garantiscano la prestazione dell'intero edificio in classe A4 potranno usufruire di un ulteriore incremento del 10% per gli interventi ex all'art. 6 e del 20% per opere ex art. 7. Le percentuali potranno essere elevate nel caso di utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione.

Di Silvio Da Re
tesoriere Collegio di Venezia

BILANCIO 2018 DI SVILUPPO, PREVISIONE 2019 IN ATTIVO

Fondamentale per l'equilibrio il fondo per i crediti inesigibili

L'Assemblea generale degli iscritti del 19 aprile scorso ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2018 e il Bilancio Preventivo 2019.
Fatta eccezione per l'uscita straordinaria dovuta al pagamento anticipato del TFR di una dipendente, l'andamento economico del Collegio di Venezia prosegue in linea con gli anni precedenti; possiamo evidenziare quella che è una gestione prudente e rigorosa delle spese sostenute, con costanti azioni di revisione dei costi.
Spicca la riduzione del canone di locazione della sede il cui contratto è stato rivisto nel 2017.

Dall'analisi dei documenti allegati alla nota integrativa al bilancio consuntivo 2018, si evince che l'avanzo di amministrazione evidenziato nel rendiconto finanziario ammontante ad € 34.699,16 mentre il risultato del Bilancio Economico/patrimoniale ammonta ad Euro 9.438,15. La differenza pari ad Euro 25.261,01 è data dall'accantonamento della quota anno 2018 del TFR pari ad € 6.899,87.

Gestione oculata e riduzione dei costi fissi

Il Bilancio Preventivo 2019 prevede un saldo attivo di € 1.190,00; per l'analisi preventiva è stato utilizzato proprio il Consuntivo 2018 al fine di avere dei dati recenti ed attendibili.
Rimane alta l'attenzione relativa alla riscossione dei crediti verso gli iscritti che non versano la quota sociale, attraverso l'ultimo regolamento contributivo approvato; è fondamentale sottolineare come tutto il Consiglio Direttivo, in collaborazione con il personale di segreteria, rimane a disposizione per eventuali problemi di qualunque genere.

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2018

ENTRATE			USCITE		
N.CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	TOT.ACCERT.	N.CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	TOT.IMPEGN.
1.001	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	343.980,57	11.001	USCITE PER GLI ORGANI DELL' ENTE	47.710,48
1.002	ENTRATE PER INIZIATIVE CULT.E AGGIORN.PROF	48.430,00	11.002	ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	100.100,00
1.003	QUOTE PARTECIP.ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	7.987,79	11.003	USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO -SERVIZI	36.566,08
1.009	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	223,19	11.004	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	14.558,08
1.011	ENTRA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	15.672,64	11.005	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	121.435,00
			11.006	TRASFERIMENTI PASSIVI	34.500,00
			11.007	ONERI FINANZIARI	6.998,85
			11.008	ONERI TRIBUTARI	7.102,10
			11.009	POSTE CORRETTIVE E COM.VE ENTRATE CORRENTI	12.128,44
			11.010	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	496,00
			11.012	ACCCANTON.AL TRATT.TO FINE RAPPORTO	-
I	TITOLI I - ENTRATE CORRENTI	416.294,19	I	TITOLI I - USCITE CORRENTI	381.595,03
			II	TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE (TFR)	
			II	TITOLO II - ALTRE USCITE IN C/CAPITALE	
II	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		II	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	
III	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	21.863,48	III	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	21.863,48
	Totale entrate	438.157,67		Totale uscite	403.458,51
				Avanzo di amministrazione	34.699,16
	TOTALE GENERALE	499.187,22		TOTALE GENERALE	438.157,67

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

ENTRATE			USCITE		
N.CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	TOT.ACCERT.	N.CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	TOT.IMPEGN.
1.001	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	€ 347.850,00	11.001	USCITE PER GLI ORGANI DELL' ENTE	37.000,00
1.002	ENTRATE PER INIZIATIVE CULT.E AGGIORN.PROFES.	€ 50.000,00	11.002	ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	100.000,00
1.003	QUOTE PARTECIP.ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	€ 7.700,00	11.003	USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO -SERVIZI	32.500,00
1.011	ENTRA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 7.000,00	11.004	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	17.100,00
			11.005	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	109.600,00
			11.006	TRASFERIMENTI PASSIVI	33.260,00
			11.007	ONERI FINANZIARI	7.000,00
			11.008	ONERI TRIBUTARI	8.600,00
			11.009	POSTE CORRETTIVE E COM.VE ENTRATE CORRENTI	12.700,00
			11.010	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	15.500,00
			11.012	ACCCANTON.AL TRATT.TO FINE RAPPORTO	5.600,00
			11.013	ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI	28.000,00
I	TITOLI I - ENTRATE CORRENTI	€ 412.550,00	I	TITOLI I - USCITE CORRENTI	406.860,00
			II	TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE	4.500,00
II	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		II	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	4.500,00
III	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	€ 15.000,00	III	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	15.000,00
	Totale entrate	€ 427.550,00		Totale uscite	426.360,00
				Avanzo di amministrazione	1.190,00
	TOTALE GENERALE	€ 427.550,00		TOTALE GENERALE	427.550,00

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

di Vittorio Ruffini
Ideal Clima

LE 5 COSE DA SAPERE SUL BILANCIAMENTO DI UNA VMC

Spesso si ritiene erroneamente che le reti, in particolare nel residenziale, siano autobilancianti

Una casa moderna spesso è dotata di un impianto di ventilazione con recupero di calore. Un progettista o un direttore lavori può pensare che basti la semplice installazione dell'impianto per assicurare un comfort omogeneo in tutti gli ambienti. Per quanto la VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) porti degli eccellenti benefici per la classe energetica dell'edificio, per la qualità dell'aria e per scongiurare le muffe, il segreto di una VMC che funzioni davvero sta nel bilanciamento.

Le reti aria per VMC sono autobilancianti?

Molto spesso si ritiene, erroneamente, che le reti aria, in particolare nel settore residenziale, siano sostanzialmente autobilancianti.

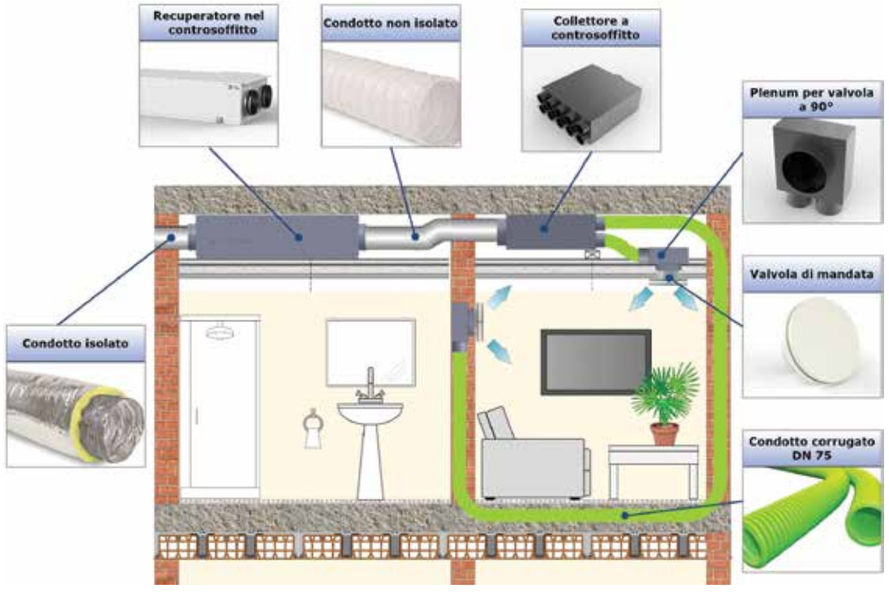
Questo in realtà non si verifica, per via della maggiore o minore distanza tra la bocchetta in ambiente e il collettore.

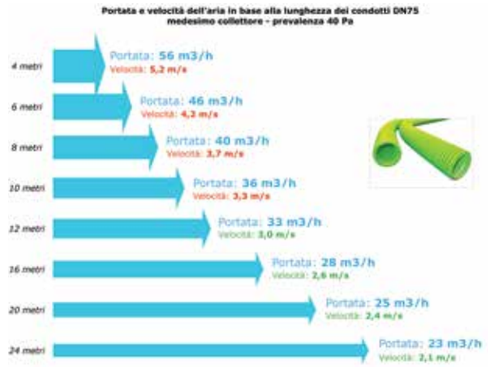
Come illustrato in figura, i condotti DN 75, che dal collettore vanno alle singole bocchette della rete aria, presentano perdite di carico maggiori via via che aumenta la distanza dal collettore, con la conseguenza di avere portate d'aria molto variabili.

Senza bilanciamento odori o rumori sgradevoli

Per questo motivo le reti aria, anche per lunghezze di uso comune, possono condurre una quantità d'aria inadeguata alle reali necessità dell'ambiente.

Oltretutto, in corso d'opera è frequente, per esigenze di cantiere, che si realizzino percorsi diversi da quelli di progetto, con curve aggiuntive e lunghezze variate, che sono causa di ulteriori differenze tra portata reale e di progetto.



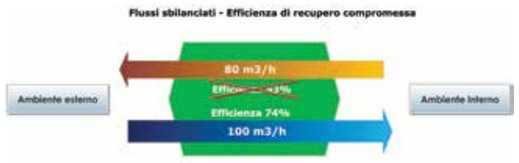


Le conseguenze di un impianto VMC non bilanciato

Se la portata è eccessiva, si generano fischi o sibili, che possono essere sentiti in ambiente. Se al contrario la portata è insufficiente, si avrà ristagno di odori, accumulo di umidità e possibile formazioni di muffa nei punti più freddi dei locali (ponti termici).

A livello di impianto, si rischia di impattare negativamente sull'efficienza del recuperatore e quindi sul risparmio energetico dell'abitazione. L'efficienza di recupero delle macchine di ventilazione può superare anche il 95%, con scambiatori ad alta efficienza: tali valori discendono però da un requisito fondamentale: che il flusso in immissione e quello in espulsione siano bilanciati e uguali.

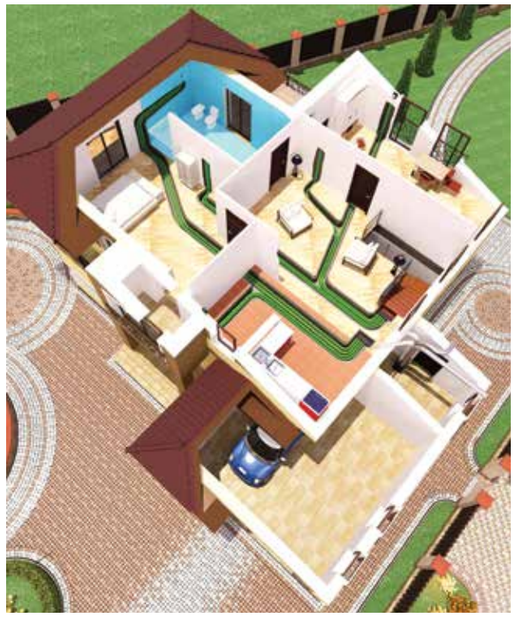
Anche se a livello di progetto il bilanciamento in una VMC è sempre conseguito, nella realizzazione pratica si possono avere deviazioni importanti, il cui effetto impatta in modo significativo sull'efficienza energetica del recupero.



Ad esempio, nel caso in cui le portate di immissione ed estrazione non combacino (100 m3/h contro 80 m3/h), l'efficienza di scambio è compromessa: al posto di un'efficienza di recupero del 93%, si otterrà un'efficienza di recupero del 20% inferiore, e cioè un 74% effettivo, poiché il flusso di immissione con portata più elevata non può trasferire tutto il calore possibile, perché il flusso in espulsione non ha sufficiente portata (e quindi capacità termica) per riceverlo. Una parte del calore viene quindi sprecata. Bilanciare è un obbligo.

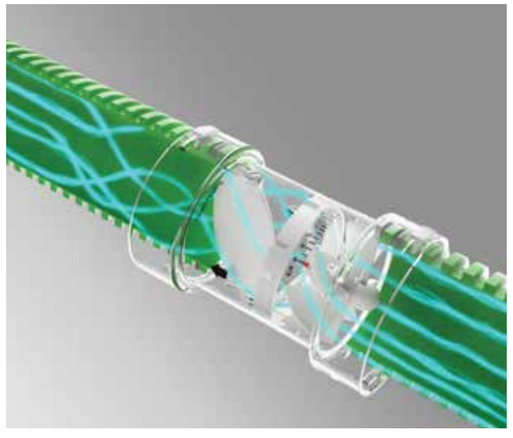
La UNI EN 12599 impone una serie di controlli, da eseguire al momento dell'avviamento, da documentare in un protocollo di consegna dell'impianto stesso.

In particolare è obbligatorio eseguire il bilanciamento dell'impianto, che deve essere oggettivamente misurato e verificato al momento dell'avviamento dell'impianto, mediante strumenti di misurazione.



Bilanciamento certificato della VMC

Con gli strumenti tradizionali (quali anemometri a ventola o a filo caldo) la misurazione diventa onerosa e complicata. Per questo alcuni dispositivi – come Metrovent sviluppato da Ideal Clima - permettono in contemporanea di misurare e regolare i flussi d'aria nei condotti con grande accuratezza. Sfruttando un metodo brevettato di misurazione meccanico a turbina, Metrovent dà un'immediata lettura in m3/h della portata d'aria che scorre nel condotto. È quindi possibile bilanciare la VMC con una precisione certificata e verificarla nel tempo.



Il sistema sviluppato da Ideal Clima è progettato per applicazioni di ventilazione meccanica controllata a recupero energetico.

a cura della redazione

CATASTO, ONLINE "SISTEMA" DI AGENZIA DELLE ENTRATE

La pubblicazione annuale offre una sintesi dei contenuti del sistema informativo catastale e del patrimonio cartografico

Disponibile 24 ore su 24 e con un semplice clic, è on line sul sito dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione web "Guide, pubblicazioni e riviste", il volume che rappresenta una sintesi del Catasto Italiano, organo cartografico che cura l'inventario completo dei beni immobili presenti sul territorio del nostro Paese. La consultazione permette di conoscere le caratteristiche e le procedure di aggiornamento delle banche dati, le iniziative progettuali e l'offerta di servizi a cittadini, professionisti e istituzioni.

Rappresenta, quindi, uno strumento di lavoro fondamentale per il geometra professionista. Al suo interno un ampio patrimonio di dati, con informazioni provenienti da molteplici banche dati, via via aggiornate nel corso degli anni. Proprio per questa ragione, il "Sistema Catastale" viene costantemente pubblicato con tutte le novità in termini di procedure e servizi erogati. Inoltre, è annualmente integrato con i principali dati quantitativi segnaletici, relativi a informazioni di afflusso delle dichiarazioni presentate sia dai professionisti, sia dai cittadini, oltre ai principali dati generali sullo stock del patrimonio immobiliare urbano e dei terreni contenuto negli archivi. Come rivela questo ultimo censimento, questo sistema consiste complessivamente in circa 74 milioni di immobili o loro porzioni. Di questi, 63,8 milioni sono censiti nelle categorie catastali "ordinarie" e "speciali", con attribuzione di rendita catastale (rendita catastale totale pari a 36,6 miliardi di euro). Oltre 6,6 milioni di immobili, spiega inoltre l'Agenzia, costituiscono i "beni comuni non censibili" (cioè beni di utilità comune a più unità immobiliari, che non producono un reddito proprio). Gli immobili censiti nelle categorie catastali del gruppo F, come unità non idonee a produrre un reddito, sono 3,4 milioni.

In base a quelli che sono gli standard dettati dalle direttive europee e internazionali, il catasto italiano è oggi chiamato a offrire sempre maggiori garanzie sul piano dei dati territoriali a supporto anche delle politiche ambientali per questo è in pieno svolgimento un lavoro di implementazione degli archivi cartografici e catastali. Così come grande importanza assume oggi più che mai l'integrazione e l'interoperabilità delle informazioni. Nel tempo le indicazioni cartografiche catastali hanno assunto notevole rilevanza per gli aspetti civili legati al governo del territorio, la protezione civile, la gestione delle emergenze e delle calamità naturali, le indagini sui reati ambientali. Centrale è anche il lavoro di accertamento catastale per il contrasto a fenomeni come l'evasione e l'elusione fiscale nel settore immobiliare. Proprio con questo scopo si lavora al completamento dell'Anagrafe immobiliare integrata, un inventario completo e uniforme del patrimonio immobiliare italiano, georeferenziato, a supporto della fiscalità immobiliare, che integri la corretta individuazione dell'immobile con il titolare di diritti reali.

Accessibili anche le caratteristiche e le procedure di aggiornamento delle banche dati

L'Agenzia delle Entrate ha contestualmente pubblicato anche "Il sistema della pubblicità immobiliare 2019", una sintesi dei contenuti del sistema di pubblicità giuridica con cui si rendono pubblici gli atti di trasferimento della proprietà o si costituiscono, modificano od estinguono i diritti reali su beni immobili, le relative procedure di aggiornamento dei registri immobiliari e l'offerta di servizi.

EQUO COMPENSO, ORDINI E COLLEGI AL MINISTERO

Il Sottosegretario al Ministero della Giustizia con delega alle professioni Jacopo Morrone ha incontrato i Consigli Nazionali degli Ordini e Collegi professionali per attuare le misure aggiuntive in materia di equo compenso.
Il rappresentante del Governo, dopo un confronto con i rappresentanti del mondo professionale nell'ambito del quale sono state illustrate le posizioni delle diverse Categorie, si è impegnato ad attivare prossimamente un tavolo tecnico al fine di arrivare a un perfezionamento organico della misura dell'equo compenso. Questa misura è divenuta legge nel 2017, grazie al determinante impegno della Rete Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni.
I lavori del costituendo tavolo tecnico partiranno dall'esigenza di rafforzare l'istituto dell'equo compenso, con l'obiettivo di estenderne l'efficacia a tutti i rapporti attualmente non inclusi, e attivando misure di monitoraggio sulla sua effettiva applicazione, sia in ambito pubblico che privato.

a cura della redazione

CERTIFICAZIONE UNICA 2019 E PROCESSI SALDO E STRALCIO

Notizie dalla CIPAG

Online la Certificazione Unica 2019 (ex modello CUD)

Nell'Area Riservata del sito Cassa Geometri è disponibile - come previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia fiscale - la Certificazione Unica 2019 (CU) relativa ai redditi di pensione corrisposti nel corso dell'anno 2018 (ex modelli CUD).

Il servizio di visualizzazione e di stampa è consentito a tutti i titolari di pensione. Per accedere è sufficiente utilizzare le credenziali di cui si è già in possesso e poi seguire le istruzioni distinte per tipologia di pensione:

TITOLARI DI PENSIONI DIRETTE
(vecchiaia, anzianità, vecchiaia contributiva, vitalizi, invalidità e inabilità)
TITOLARI DI PENSIONI AI SUPERSTITI
(indirette, reversibili)

Nel caso in cui il pensionato non abbia la possibilità di scaricare e stampare la certificazione online può richiedere la certificazione cartacea al Collegio dei Geometri di appartenenza.

Il modello cartaceo è disponibile anche presso la sede della CASSA GEOMETRI - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia 4 - e si potrà ritirare previo appuntamento.

È possibile anche, in alternativa, inviare una email all'indirizzo di posta elettronica certificazioneunica@cassageometri.it, specificando nell'oggetto il numero di matricola CASSA GEOMETRI ed il nominativo (esempio: 123456A - Mario Rossi) e allegando una domanda in carta semplice e la copia di un documento in corso di validità.

Per ulteriori informazioni relative alla CU 2019 è possibile consultare la sezione Guide > Prestazioni previdenziali.

"Saldo e stralcio": l'Agenzia delle Entrate Riscossione accoglie le indicazioni della Cassa Geometri

La Cassa Geometri ha ricevuto il 19 febbraio scorso la risposta dell'Agenzia delle Entrate Riscossione alla lettera di diffida dall'accogliere le istanze di "saldo e stralcio" delle somme iscritte a ruolo.

La norma del "saldo e stralcio" (contenuta nelle legge di Bilancio 2019) prevede infatti la possibilità, per coloro che versano in grave e comprovata difficoltà economica (ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 20.000,00 o avvio della procedura di liquidazione per crisi da sovraindebitamento), di poter estinguere i debiti (diversi da quelli fino ad € 1.000,00 già oggetto di stralcio nel d. l. n. 119/2018), intestati a persone fisiche, risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della Riscossione dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, purché non oggetto di accertamento.

La Cassa ha diffidato l'Agenzia delle Entrate Riscossione e Riscossione Sicilia perché la norma non trova applicazione in relazione alle cartelle esattoriali aventi ad oggetto morosità contributive, poiché le stesse derivano sempre da un'attività di accertamento.

Inoltre la norma presenta effetti pregiudizievoli in ordine al regime previdenziale perché gli anni per i quali l'iscritto si avvarrebbe del "saldo e stralcio" non potrebbero essere considerati validi ai fini della maturazione del diritto alla pensione.

Nella risposta, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che si atterrà alle indicazioni ricevute, non accogliendo quindi le istanze di "saldo e stralcio" delle somme iscritte a ruolo pervenute dagli iscritti della Cassa Geometri e rimettendo alla Cassa l'elenco dei richiedenti, ai fini di eventuali definizioni successive.

di Giovambattista Smania
geometra

TEO TEODOLITE E IL BUCO NERO INTERGALATTICO

Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

Teodolite era agitato perché aveva appena ricevuto a mezzo pec da un appaltatore edile lo stato d'avanzamento dei lavori dal quale risultava contabilizzato persino il costo della carta igienica usata in cantiere dai muratori; praticamente l'impresario aveva arrotondato i prezzi … per far quadrare i conti!
Oramai anche il più sprovveduto dei manovali (mi correggo : operatori edili!) è in grado di notificare e divulgare a mezzo PEC - Prova Emissione Cazzate - qualsiasi genere di notizia togliendoti la recondita soddisfazione di poterla leggere su di una informale lettera inviata a mezzo del tradizionale servizio postale e recapitata, se ti va bene, con un ritardo di qualche secolo a mezzo colombo viaggiatore.
Per rilassarsi il Geometra Teodolite si era recato ad un convegno molto significativo dal titolo : "Segnali dallo spazio lontani miliardi di anni luce : messaggi di tecnici comunali dalle galassie?"
L'oratore ufficiale era l'assessore al SILOS : Sistema Informativo Legge Opere Strategiche.
Erano ovviamente presenti in prima fila le personalità più importanti del Territorio : il presidente della Pro Loco, il garante del Dipartimento Enoteche e Cantine Sociali Riunite, il direttore della Cassa Peota, il custode del cimitero e il responsabile Comitato Festeggiamenti, l'addetto stampa presso il Consorzio Agrario, il reggente del Club delle cerbottane, il rappresentante degli abusivisti, il soprintendente della CROP – Centro Raccolta Ossa Pesche ed altri personaggi pubblici nulla facenti.
Teodolite pensava che l'unica persona decisamente rappresentativa e che aveva certamente migliaia di persone sotto di lui era …. il custode del cimitero.
Fin dall'inizio della conferenza l'assessore aveva esposto i suoi punti di vista pervenendo a conclusioni aberranti tanto da evidenziare la sua assoluta incompetenza, sicuro di poter essere assolto da qualsiasi accusa di incapacità contando sulla sua completa infermità mentale.
Tra l'altro il tutto più che giustificato dalla sua completa calvizie : si vantava infatti che il Padre Eterno aveva creato solo poche teste perfette, le altre le aveva coperte con i capelli.
Ad un certo momento il Geometra Teodolite era stato raggiunto dal proprio assistente di studio che tutto trafelato lo invitava di recarsi subito in municipio perché il Sindaco aveva indetto un Consiglio Comunale Straordinario urgente e aveva bisogno di consultarlo al più presto prima di deliberare decisioni di importanza epocale.
Teodolite, pestando i calli alla Rappresentante della Croce Rossa che si era appisolata, si era recato con il suo TAV – Tandem Alta Velocità - alla riunione del Consiglio.
Il tema in discussione che aveva messo in subbuglio l'Amministrazione Comunale era "La scoperta del Buco Nero Galattico e i nuovi rapporti dell'Amministrazione Comunale con il Cosmo".
Tutti i consiglieri avevano espresso la propria idea : chi voleva organizzare subito un viaggio sulla Via Lattea, chi suggeriva di ritirarsi in quarantena in attesa di avvenimenti forieri di disgrazie o della fine del mondo, chi proponeva di fare un bell'appalto e portare la luce nello spazio per vedere cosa c'era dentro a questo benedetto buco nero.
Il Geometra Teodolite consultato dal Sindaco sull'argomento aveva illustrato all'assemblea consiliare la sua interpretazione sulla recente scoperta : riteneva che, senza trasmigrare nelle galassie, il buco nero non fosse altro che una versione cosmica del nostro bilancio statale che risucchia e divora qualsiasi cosa vi si avvicini.
Aveva tuttavia proposto di usare l'immenso buco nero avente una massa di cinque miliardi più grande di quella del sole e che ingurgitava ogni cosa senza lasciar traccia, per gettarvi dentro le immondizie e le pratiche edilizie giacenti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
La proposta di Teodolite, approvata all'unanimità, veniva sancita con una delibera solenne e resa immediatamente esecutiva con previsione di acquistare seduta stante i necessari mezzi aerospaziali con i proventi dell'IMU.
Poi tutti erano andati al bar a festeggiare il buco nero facendo nascere le solite discussioni.
L'assessore alla contemplazione con delega alle stragi e carneficine sosteneva che era necessario mettere le vacche su di una giostra per fare il latte centrifugato.
Dal suo canto l'assessore alla polenta di ceci insisteva nell'affermare che la "torta della casa" doveva essere fatta con i mattoni.

Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 20 marzo 2019

ISCRIZIONI

GEOM. BERTOLINI DIEGO	NOALE VE
GEOM. BEVILACQUA ELENA	SAN DONÀ DI PIAVE VE

CANCELLAZIONI

GEOM. BELLO NICOLÒ	CON DECORRENZA 06/03/2019
GEOM. BERNARDON ENZO	CON DECORRENZA 01/03/2019

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE SOSPENSIONE

GEOM. BUOSO LUCIANO	CON DECORRENZA 20/03/2019
GEOM. MINNITI ANTONIO	CON DECORRENZA 20/03/2019
GEOM. SALVIATO FABIO	CON DECORRENZA 20/03/2019

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 febbraio 2019

ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO

GEOM. LEVORATO THOMAS	PIANIGA VE

CANCELLAZIONI

GEOM. PEDROCCHI FULVIO	CON DECORRENZA 15/02/2019

Seduta del Consiglio Direttivo del 31 gennaio 2019

ISCRIZIONI

GEOM. BOZZO MONIA	FOSSALTA DI PIAVE VE
GEOM. DIANA GIULIA	CAVALLINO TREPORTI VE
GEOM. FINOTTO TANIA	NOVENTA DI PIAVE VE
GEOM. GIRARDELLO DAMIANO	VENEZIA VE
GEOM. MANIERO DAVIDE	MIRA VE
GEOM. SALMASO STEFANO	CAMPOLONGO MAGGIORE VE

CANCELLAZIONI PER DECESSO

GEOM. CERCHIER MAURIZIO	CON DECORRENZA 22/01/2019

CANCELLAZIONI

GEOM. BETTINI GUERRINO	CON DECORRENZA 28/12/2018
GEOM. BOLDRIN FLAVIO	CON DECORRENZA 28/12/2018
GEOM. BOSCARO MARCO	CON DECORRENZA 27/12/2018
GEOM. CALLEGARI ALESSANDRO	CON DECORRENZA 25/01/2019
GEOM. CASARIN ATTILIO	CON DECORRENZA 27/12/2018
GEOM. CAUSIN DANIELE	CON DECORRENZA 18/12/2018
GEOM. DE MARTIN RAFFAELE	CON DECORRENZA 28/12/2018
GEOM. FRANCESCHIN MIRCO	CON DECORRENZA 28/12/2018
GEOM. SALAMON GIANLUIGI	CON DECORRENZA 29/12/2018
GEOM. SCHIAVO STEFANIA	CON DECORRENZA 31/12/2018
GEOM. SERAFIN GRAZIANO	CON DECORRENZA 27/12/2018
GEOM. VECCHIATO MARIKA	CON DECORRENZA 31/12/2018
GEOM. ZABEO GIUSEPPE	CON DECORRENZA 28/12/2018

Seduta del Consiglio Direttivo del 21 dicembre 2018

CANCELLAZIONI

GEOM. D'ELIA LORIS	CON DECORRENZA 12/12/2018
GEOM. LOTTO PIETRO	CON DECORRENZA 30/11/2018
GEOM. MICHIELI GIANLUCA	CON DECORRENZA 19/12/2018
GEOM. STEFANELLO ELENA	CON DECORRENZA 30/11/2018

CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO

GEOM. BONADIO MARCO	COLLEGIO DI BELLUNO

REGISTRO PRATICANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 20 marzo 2019

ISCRIZIONI

GEOM. MAGGIO IRENE	CODEVIGO PD

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 febbraio 2019

ISCRIZIONI

GEOM. SCARABELLO ROBERTO	CAORLE VE

Seduta del Consiglio Direttivo del 31 gennaio 2019

ISCRIZIONI

GEOM. PEDROTTA GIOVANNI	PADOVA PD
GEOM. VERONESE SUSEN	CHIOGGIA VE

Seduta del Consiglio Direttivo del 21 dicembre 2018

ISCRIZIONI

GEOM. BOVE GIANCARLO	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE

Seduta del Consiglio Direttivo del 28 novembre 2018

ISCRIZIONI

GEOM. BUSOLIN MATTEO	SAN DONÀ DI PIAVE VE

I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario
  tutti i mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con un Avvocato
  il primo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza
  (Cassa Geometri) con i delegati Cipag
  l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle
  l'ultimo mercoledì di ogni mese, previo appuntamento
- Consulenza Fiscale con un Dottore commercialista
  su appuntamento
- Consulenza competenze professionali
  previo appuntamento telefonico

Tutti i servizi sono gratuiti, previo appuntamento telefonico con la segreteria tel. 041985313
fax 041980941 - e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.
Orario di apertura della segreteria
mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.

Sostieni la

FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA

fondazione geometri collegio venezia

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

5 X 1000

Codice Fiscale 04086280270

Aiutaci a sostenere il progetto di crescita della nostra categoria: donando il 5x1000 del reddito Irpef alla Fondazione contribuirai alla crescita delle risorse da investire nei percorsi di formazione a sostegno delle competenze professionali.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 04086280270